

9. *Peziza pseudoammophila* Bon & Donadini

[dal greco *pseûdos*, “falso”, per il suo possibile confondersi con *Peziza ammophila*]

Classe *Ascomycetes*
Ordine *Pezizales*
Famiglia *Pezizaceae*



Apotecio

Inizialmente seimiipogeo, subgloboso, infine cupulato con apertura a stella irregolare, munito di pseudostipite. Dimensioni: 10-30 mm di larghezza, per 20-30 mm di altezza, escluso lo stipite lungo 20-40 mm. Imenio liscio, da bruno-rossastro a brunastro, più chiaro al margine. Superficie esterna grigio-ocracea-pallida, ricoperta da "peli" che inglobano numerosi granelli di sabbia. Lo pseudostipite è concolore, fragile, quasi sempre rastremato in basso (a fittone), ma talvolta irregolare e multiradicato; non si tratta, in realtà, di un vero e proprio gambo, ma di un coagulo di ife miceliari e granelli di sabbia.

Carne

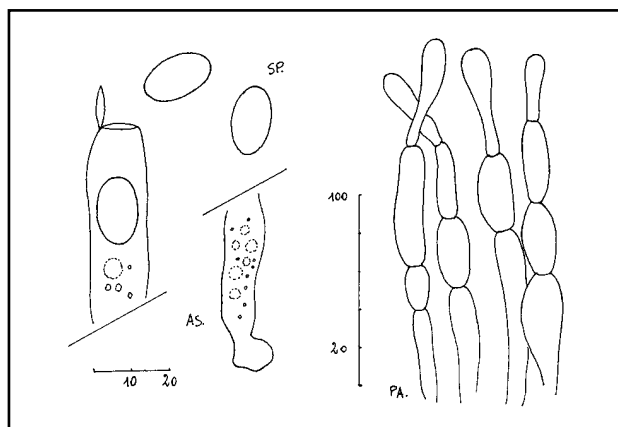
Fragile, più chiara rispetto alle superfici esterne, odore subspermatico.

Microscopia

Spore: 16-18 x 8,5-10,5 μm , ellittiche, ialine, lisce, a parete ispessita; aschi 280-320 x 14-20 μm , cilindrici, ottosporici, uniseriati, iodio-positivi; parafisi cilindrico-moniliformi con articolo finale 30-50 x 8-12 μm claviforme, spesso reclinato.

Habitat

Quasi esclusivamente sabulicolo delle prime dune, nella fascia dell'ammofileto; pure nella zona più prossima alla battigia, in compagnia di *Cakile matitima*, *Euphorbia peplis* e *Xanthium italicum*, anche nel retroduna, con *Medicago marina*. Presente in tutte le località oggetto d'indagine, ma più frequente nelle dune veneziane di Ca' Savio, così come in quelle rodirigine di Porto Caleri; tipicamente tardo-autunnale.



Microscopia

Commestibilità

Non commestibile, probabilmente tossico da crudo come numerose altre pezize.

Note

Specie dall'ecologia obbligata, è tipica delle prime dune, ma è stata anche ritrovata, episodicamente, nella retroduna antistante; non si è mai vista spingersi più all'interno. Si presenta come una piccola urna semiipogea, della quale si scorge solo l'apertura apicale. Estratta con molta delicatezza, evidenzia uno pseudostipite fragilissimo, talvolta irregolarmente ramificato.

Peziza ammophila Bon & Donadini, non presente a tutt'oggi nel nostro territorio, si differenzerebbe per le dimensioni sporiali e per la stratificazione della carne.